



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli

DOCUMENTO


Manuale sicurezza 2021
(SPP.DO.1269.01).doc

pag1/46

MANUALE PER LA SICUREZZA

Documento informativo per le ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi sui rischi esistenti all'interno delle Strutture dell'ASL VC ai sensi dell'art. 26 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 81/08 e smi

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		1/46
<i>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</i>			

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc
		pag2/46

Premessa

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, sub-appaltatrici, lavoratori autonomi, collaboratori non dipendenti, ecc.) presso gli ambienti di lavoro dell'ASL di Vercelli comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e dei locali dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione.

In caso di affidamento di lavori, servizi, forniture in appalto, l'incaricato dell'Azienda (R.U.P. Responsabile Unico del Procedimento e/o DEC Direttore dell' Esecuzione del Contratto) ed il Datore di Lavoro/Titolare della ditta appaltatrice definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo predisposto dall'ASL (Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza - D.U.V.R.I.)

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e dalle successive modifiche ed integrazioni si è provveduto ad aggiornare il presente documento informativo sui rischi residui ed ambientali presenti presso l'Azienda committente.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell' appaltatore, si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

Inoltre, si ricorda l'obbligo di fornire durante la riunione preliminare di coordinamento e di cooperazione le informazioni relative ai rischi indotti dall'attività finalizzate alla stesura dei successivi documenti (DUVRI/Verbale di Coordinamento).

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		2/46
<i>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</i>			



BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA'

L'Azienda Sanitaria di Vercelli è composta principalmente da due Presidi Ospedalieri, cinque Case della Salute e da diverse Strutture territoriali (Piastra Distrettuale, CUP, Centri Diurni, SER.D., ecc) che erogano prestazioni di tipo amministrativo e sanitario finalizzati all'assistenza di pazienti e di utenti, quali:

- attività di ricovero in regime ospedaliero;
- prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale;
- attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- prestazioni di carattere amministrativo;
- attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature;
- acquisizione e gestione di beni e servizi.

I principali Presidi/Strutture presenti sul territorio dell'ASL VC sono rappresentati schematicamente nella riquadro sottostante e riguardano:

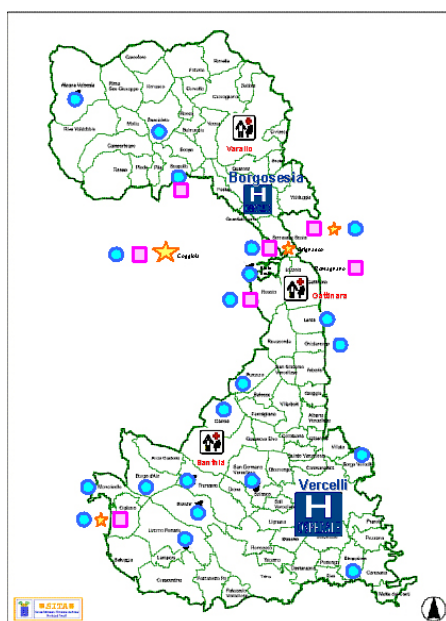
- Area Nord: P.O. Borgosesia, Case della Salute di Gattinara, di Coggiola e di Varallo;
- Area Sud: P.O. Vercelli, Case della Salute di Santhià e di Cigliano.

[La Casa della Salute di Varallo](#)

[La Casa della Salute di Coggiola](#)

[Casa della Salute di Santhià](#)

[La Casa della Salute di Cigliano](#)



[Presidio Ospedaliero SS. Pietro e Paolo di Borgosesia](#)

[Casa della Salute di Gattinara](#)

[Presidio Ospedaliero Sant'Andrea di Vercelli](#)

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		3/46
QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.			

MODALITÀ D'ACCESSO/PERMESSI

Se è previsto l'accesso a particolari luoghi di lavoro dell' ASL VC, questo deve essere sempre preceduto da puntuale comunicazione, a cura delle Imprese, da inoltrare al RUP/DEC.

Nel caso l'attività sia svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, nella comunicazione è necessario indicare il Preposto di riferimento e il numero dei componenti del gruppo o della squadra.

Ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs 81/08 e smi il personale dell'Impresa appaltatrice o subappaltatrice nonché i lavoratori autonomi devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, ciò al fine di una più agevole ed immediata possibilità di riconoscimento ed identificazione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Gli accessi dovranno essere concordati con il Responsabile della Struttura/Preposto ove si svolgeranno le operazioni lavorative per evitare eventuali interazioni che possano aggravare i rischi .

L'accesso di mezzi motorizzati per il trasporto di beni e materiali utili all'attività (operazioni di carico e scarico) o di macchine operatrici deve avvenire nel rispetto delle regole sull'ordinaria circolazione e della segnaletica interna. La circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza dell'ASL è disciplinata dal codice della strada. A tal proposito si rimanda alla lettura del "Regolamento per l'accesso e la sosta degli automezzi all'interno del Complesso Ospedaliero di Vercelli"

I veicoli ed i carrelli elevatori possono essere condotti solamente da personale autorizzato ed in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme. La sosta è consentita soltanto nelle aree appositamente segnalate.

Si ricorda inoltre **l'assoluto divieto di stazionamento, parcheggio o deposito** di mezzi ed apparecchiature di qualsiasi genere davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici esterni agli edifici a disposizione dei Vigili del Fuoco.

La Ditta al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi proprietà dell'ASL, in particolare corridoi, vie di fuga, uscite di sicurezza, scale emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato, di volta in volta, con il RUP/DEC e con il Responsabile della Struttura all'interno della quale si opera.

AREE DI LAVORO

Per evitare il verificarsi di infortuni, le aree di lavoro devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale, debbono essere chiaramente segnalate e opportunamente delimitate.

I passaggi devono essere sgombri: merci, attrezzi, imballi o altro non devono creare impaccio al passaggio.

Eventuali depositi di sostanze che rendono sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminate.

Non usare mai sostanze infiammabili per la pulizia dei pavimenti.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella scheda di sicurezza.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Personale dell'ASL, individuato dal RUP/DEC, procederà alla verifica dell'area di lavoro controllando che:

- non siano stati accumulati materiali combustibili all'interno dei locali in quantità elevata;
- non siano state ostruite le vie di esodo esterne all'area di cantiere;
- non siano state bloccate in apertura le porte resistenti al fuoco se non interessate dai lavori;
- non vengano provocati falsi allarmi dagli impianti automatici di rilevazione incendi e/o da altri tipi di impianti (allarmi antifurto, allarmi gas medicali, ecc.) .

Anche in caso di un intervento estemporaneo e/o di manutenzione, il personale esterno è tenuto ad acquisire informazioni circa la contemporanea presenza di personale dell'azienda e/o di utenti.

Nel caso in cui i lavori debbano essere effettuati in presenza di personale dell'ASL e/o utenti, è necessario adottare tutte le precauzioni per evitare, per quanto possibile, interferenze lavorative, disagi alle persone e danneggiamenti alle apparecchiature.

Eventuali soluzioni di percorsi alternativi devono essere concordati con il Direttore della S.C. I.T.S.

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Le raccomandazioni generali rispondono alla necessità di garantire lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in condizioni di sicurezza per le persone (dipendenti, utenti, pazienti, volontari,...) che a vario titolo sono presenti nelle varie strutture aziendali (Presidi Ospedalieri, Case della Salute, Piastra Ambulatoriale, Poliambulatori, C.U.P, Uffici Amministrativi,).

Gli obiettivi principali sono:

- ridurre/eliminare le interferenze lavorative, limitare i disagi ai pazienti, agli operatori sanitari, ai visitatori e comunque a tutti gli utenti che usufruiscono dei servizi sanitari ed amministrativi dell'ASL;
- prevenire ed evitare l'insorgenza di possibili infortuni a persone/cose, i , conseguenti l'esecuzione delle attività lavorative

RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate nel paragrafo "Istruzioni Tecniche e di Sicurezza per le Imprese Esterne".

Per ulteriori dettagli si rimanda ai successivi paragrafi sui rischi generali e sui rischi specifici.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento al RUP/DEC e al Dirigente Responsabile della Struttura e/o al Preposto per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori delle Ditte, nello svolgimento delle loro mansioni, dovranno:

- all'interno di una struttura sanitaria non usare cellulari in aree vietate e comunque tenere il volume della suoneria ad un livello tale da non disturbare i degenti e gli operatori;
- evitare grida, urli e rumori molesti;
- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali;
- mantenere una velocità limitata (max 20 Km/h) negli spostamenti con mezzi operativi;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti);
- segnalare e delimitare in modo adeguato le zone a rischio;
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
- rispettare la segnaletica di sicurezza e quella stradale esposta;
- nel caso siano stati provocati danni a cose e/o persone dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC e al Dirigente Responsabile della Struttura/Preposto presso il quale sarà svolta l'attività.

SEGRETO D'UFFICIO

L'attività presso le Strutture aziendali potrebbe consentire al personale della ditta di accedere a dati sensibili protetti dal segreto d'ufficio.

È severamente proibito prendere visione dei sistemi informatici, dei contenuti di armadi, cartelle cliniche, documentazione varia, liste, disegni e progetti ecc.. Qualora il personale venisse a conoscenza di fatti interni oppure di dati sensibili, ha l'obbligo di non rivelare o divulgare notizie a riguardo. Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'obbligo di risarcimento danni all'A.S.L. "VC" ed alla persona interessata.

In tutte le Strutture aziendali è proibito fotografare e filmare, salvo specifica autorizzazione rilasciata dalla Direzione Generale.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Sono predisposti, con riferimento alle condizioni strutturali ed organizzative esistenti, il Piano di Emergenza e di Evacuazione dei vari Presidi dell'ASL "VC".

Il personale deve prendere visione della situazione in atto per ciò che concerne gli ambienti di lavoro, i locali, le vie di fuga, la segnaletica, ecc. Nello svolgimento delle proprie attività non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio interni/esterni, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Qualora il personale rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, perdite di acqua, difetti o malfunzionamento di macchine ed impianti, o altro) deve informare immediatamente il personale dell'ASL.

Gli operatori delle Ditte devono seguire le istruzioni riportate nelle "Norme di comportamento in caso di emergenza" (qui allegata in copia), normalmente esposte presso le strutture aziendali e attenersi alle disposizioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. E' vietato prendere iniziative di qualsiasi genere che potrebbero compromettere la propria e l'altrui incolumità.

OPERAZIONI PROPEDEUTICHE AI LAVORI

Ogni qualvolta si dovrà intervenire sugli impianti (elettrici e/o termo-idraulici e/o gas medicali, ecc.) è necessaria l'autorizzazione da parte del Direttore della S.C. I.T.S. o suo delegato

Si ricorda che i soggetti abilitati ad intervenire sugli impianti tecnici devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti in materia.

Prima delle operazioni di demolizione dovranno utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni sotto traccia.

In caso di eventuali danni a condutture è necessario avvertire immediatamente il Direttore della S.C. I.T.S. e il personale tecnico afferente alla stessa struttura (in servizio o reperibili), per il tramite dell'operatore del centralino al fine di limitare le conseguenze e i disservizi.

Impianti elettrici

E' probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione: non sempre è possibile disattivare tutti gli impianti elettrici a causa di attività sanitarie in corso.

Conseguentemente gli operatori delle Ditte dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento dei cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi dovrà essere avvertito immediatamente il personale della S.C. I.T.S.

Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo sui rischi generali.


Per l'utilizzo della energia elettrica di rete, ai fini della esecuzione di lavori valgono le clausole del contratto d'appalto/opera e comunque è bene fare specifica richiesta alla S.C. I.T.S. indicando le necessità tecniche e quanto predisposto per la prevenzione di incidenti e danneggiamenti.

Impianti termo-idraulici e gas medicali

Durante le operazioni di demolizione è possibile intercettare accidentalmente le tubazioni di acqua calda/fredda e tubi adducenti gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, aria medicale).

In caso di fuoriuscita dei fluidi liquidi o gassosi, occorrerà:

- sezionare a monte le tubazioni o tamponare la perdita, ad esempio schiacciando le estremità dei tubi di rame;
- avvertire immediatamente il Direttore S.C. I.T.S. e gli operatori tecnici della S.C. I.T.S.
- in caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti interessati ed adottare i provvedimenti suggeriti dagli operatori della S.C. I.T.S. ;
- in caso di incidente o di situazione di emergenza, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti cautelativi (tamponando le perdite, spegnendo principi di

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc
		pag8/46

incendio, disattivando apparecchiature elettriche, ecc.) prima di raggiungere l'uscita più prossima da individuarsi all'atto dell'impianto del cantiere.

L'utilizzo nelle lavorazioni di sostanze infiammabili o combustibili dovrà essere limitato al minimo indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare; gli operatori dovranno essere dotati di mezzi di spegnimento di primo intervento (estintori in numero e tipologie adeguati al tipo di sostanze impiegate; la ditta dovrà comunque attenersi alle vigenti norme di prevenzione incendi

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle Imprese esterne dovranno fare uso dei propri dispositivi di protezione individuale; in alcuni casi potranno essere forniti, da parte dei Direttori/Dirigenti Responsabili delle Strutture presso i quali verrà svolta l'attività, specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso a particolari ambienti.

ISTRUZIONI TECNICHE E DI SICUREZZA

CANTIERI di cui al Tit. IV D.Lgs. n.81/08 e smi - Coordinamento dei lavori

In caso di presenza contemporanea di due o più imprese/lavoratori autonomi nello stesso cantiere, questi verranno coordinati da un collaboratore all'uopo incaricato dalla Committenza: il Coordinatore per la Sicurezza durante l'Esecuzione dei lavori (CSE). I procedimenti di lavoro e le misure di sicurezza stabiliti devono essere rispettati per tutta la durata dei lavori.

Il CSE deve essere informato sull'inizio dei lavori, su eventuali prolungamenti dei lavori oltre l'orario normale (per es. sera, notte, pre-festivi, festivi.....), su lavori pericolosi, trasferimento del posto di lavoro e fine lavori.

Deve essere evitato il più possibile il lavoro di una persona singola. Se dovesse capitare comunque per eccezione o per emergenza un lavoro pericoloso eseguito da una persona singola è da garantire la sorveglianza con sistemi adeguati.

Se durante i lavori si verificano particolari inconvenienti che possono ostacolare/impedire la normale esecuzione delle attività sanitarie, il CSE deve essere interpellato in tempo utile per poter approntare un'idonea programmazione dell'orario di lavoro e delle misure di protezione adeguate.

I lavori su impianti di distribuzione dei gas medicali e/o rivelazione fumi per i quali esistono segnali di allarme e di controllo centralizzati devono essere preventivamente concordati con il Direttore della S.C. I.T.S. o suo delegato.

Nel caso l'attività della ditta esterna sia svolta contemporaneamente ad altre ditte e/o con personale aziendale addetto alla manutenzione sarà cura del CSE coordinare i vari soggetti al fine di eliminare o ridurre le interferenze e prevenire i rischi prodotti da tali sovrapposizioni.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		8/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

Lavori edili, di montaggio e di manutenzione

I cantieri dove si crea disagio e interferenza con la normale attività sanitaria/amministrativa e che provocano l'emissioni di polveri, odori, esalazioni, rumori, devono essere oggetto di particolare attenzione al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza nei confronti degli operatori aziendali, utenti, visitatori, ecc.....

Emissione di polveri

Le attività edilizie, in particolar modo, possono essere causa di irritazione soprattutto in particolari pazienti per l'innalzamento e la diffusione di polveri.

Per cantieri entro i quali si devono svolgere piccoli interventi (es. fori, tracce per impianti, piccoli scrostamenti) è obbligatorio:

- umidificare o bagnare ove possibile;
- utilizzare mezzi meccanici di aspirazione localizzata;
- confinare parzialmente o totalmente l'area di intervento.

Per interventi di maggiore entità (es. demolizioni, rimozione intonaci, rimozione pavimenti e rivestimenti) è indispensabile che:

- oltre a quanto sopra detto, siano particolarmente curati il confinamento (realizzazione di pareti in legno e/o cartongesso con teli di polietilene o similare) e la sigillatura degli infissi (porte e finestre) confinanti con ambienti dove vi sono attività in corso;
- siano predisposte idonee zone filtro.

Nelle zone o locali di intervento ove è presente un impianto di trattamento dell'aria (UTA - mandata e/o ripresa di impianti di condizionamento o ventilconvettori) si proceda nel seguente modo:

- 1) in presenza di ventilconvettore, qualora non si possa rimuovere, disattivare e coprire ermeticamente con telo di plastica;
- 2) in presenza di canali con bocchette di mandata e ripresa, rendere inattivi i terminali (bocchette e griglie) con chiusura ermetica delle sezioni.

N.B.: l'attivazione e/o la riattivazione degli impianti è sempre subordinata alla pulizia del tratto terminale delle bocchette e delle griglie.

Il trasporto dei rifiuti (macerie) suscettibili di originare polveri, deve preventivamente essere inumidito (se possibile) e protetto da un telo atto a trattenere le polveri.

Deve inoltre essere valutata l'opportunità di stendere a terra, prima dell'uscita dal cantiere, un telo inumidito, sempre finalizzato a trattenere le polveri.

In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota (altezza > mt. 2,00) è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire l'accesso alle postazioni di lavoro e che tali postazioni offrano garanzia di protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto.

Tutte le scale ed i ponteggi utilizzati devono essere conformi alle normative vigenti. I ponteggi mobili (trabattelli) non possono essere mossi se sono occupati da persone. L'area circostante è da porre in sicurezza (opportunamente segnalata e delimitata) in modo tale che non ci siano pericoli di caduta di oggetti o persone. Tutto il materiale necessario e la segnaletica di sicurezza sono a carico della ditta esecutrice.

Attività endotermiche – saldature ecc.

Lavori di saldatura e lavori su impianti con rischio di esplosione come anche i lavori di smerigliatura e tranciatura devono essere autorizzati dalla S.C. I.T.S. Il permesso deve essere richiesto per ogni nuovo lavoro. In analogia deve essere comunicata ogni ultimazione lavori ed ogni trasferimento del posto di lavoro.

Se la struttura in cui viene eseguito il lavoro è dotato di impianto rivelazione incendi, tutti i lavori con produzione di calore e di fumo possono potenzialmente far scattare l'allarme dell'impianto di rilevazione incendi. Prima di iniziare è opportuno confrontarsi con la S.C. I.T.S.. Eventuali danni che si dovessero verificare a seguito dell'inosservanza delle prescrizioni verranno addebitati.

I lavori di saldatura possono essere eseguiti solo da personale adeguatamente formato, addestrato ed informato sui rischi specifici.

Le bombole di gas (acetilene, ossigeno..) sono da proteggere con adeguati dispositivi contro le temperature elevate, danni meccanici, caduta accidentali e movimento rotante.

Macchine, impianti, apparecchiature, attrezzi

Tutte le attrezzature e le apparecchiature di lavoro, utilizzati dalla ditta, devono essere marcati CE e conformi alla normative di sicurezza vigenti. Le protezioni necessarie e i dispositivi di sicurezza non possono essere elusi e/o resi inefficaci.

L'A.S.L. "VC" non risponde, in nessun caso, per danneggiamenti oppure perdita di attrezzature di terzi e relativi ulteriori danni successivi di qualsiasi natura.

L'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'A.S.L. "VC" (macchine, impianti, ecc.) non è consentito, salvo casi particolari e solamente con l'autorizzazione del Direttore della S.C. I.T.S.

Eventuali derivazioni elettriche per l'alimentazione di macchine/apparecchiature devono essere preventivamente concordate con la S.C. I.T.S. al fine di prevenire incidenti, sovraccarichi ed interruzioni delle attività dovute alla mancanza di energia elettrica. L'interruzione della corrente elettrica deve essere richiesta in tempo utile, in modo da consentire il coordinamento con il Direttore del Distretto e/o la Direzione Medica di Presidio ed i reparti interessati.

L'utilizzo degli impianti elevatori è da ridursi al minimo e deve essere concordato con la S.C. I.T.S. In ogni caso è vietato utilizzare gli impianti elevatori (montalettighe) destinati alle attività sanitarie.

Ambienti Confinati (DRP 177/2011)

Con il termine di "ambiente confinato" si intende un luogo totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato in permanenza da persone, né destinato ad esserlo, ma che all'occasione, può essere occupato temporaneamente per l'esecuzione di interventi lavorativi come l'ispezione, la manutenzione, la pulizia, l'installazione di dispositivi tecnologici, ecc.

E' caratterizzato da limitate aperture di accesso/uscita e da una ventilazione naturale sfavorevole, i cui pericoli di infortunio sia per dimensioni e collocazione (ambienti ristretti, difficili da raggiungere,...) sia per la possibile presenza di atmosfere pericolose (di gas/vapori/fumi nocivi per la salute, carenza ossigeno,...) risultano elevati.

Chi è chiamato ad operare in tali ambienti deve possedere maggiori capacità professionali ed essere qualificato ai sensi del DPR 177/2011 in quanto esposto sia ai rischi specifici

connaturati alla mansione sia a quelli aggiuntivi derivanti dall'operare in un ambiente confinato.

L'accesso a queste aree (es. infernotto P.O. Vercelli) deve essere preceduto da una attenta lettura e attuazione delle "Istruzioni Operative", disponibili sul sito aziendale nella sezione dedicata al SPP, nonché dal rilascio del "Permesso di Accesso" che il Direttore della S.C. I.T.S. deve autorizzare e consegnare prima dell'inizio dei lavori.

UTILIZZO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE

La Ditta, che per contratto abbia disponibilità di locali dell'Azienda, deve utilizzare gli stessi per una destinazione d'uso compatibile con le caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza degli stessi. L'utilizzo dei locali deve essere congruo con l'attività svolta nelle zone circostanti.

La Ditta viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato agli edifici a causa di un utilizzo non corretto dei locali.

Alla Ditta appaltatrice non è consentito, a meno che non sia espressamente previsto dal contratto, l'utilizzo di attrezzature ed impianti dell'Azienda per lo svolgimento della prestazione richiesta. La ditta appaltatrice deve astenersi dal richiedere al personale dell'Azienda di intervenire sulle proprie attrezzature ed impianti.

Ogni utilizzo di macchine, attrezzature, materiali o servizi da parte delle Ditte dovrà essere preventivamente concordato con il Committente.

Servizi igienici e spogliatoi

Qualora l'Impresa sia autorizzata all'uso degli spogliatoi e dei servizi igienici della Struttura dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- la salvaguardia dei presidi, quali dosatori di detersivi e salviette o simili.

Mensa


Nel caso sia accettata la richiesta di utilizzo della mensa aziendale l'impresa dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- l'accesso con indumenti e calzature diversi da quelli utilizzati durante la fase lavorativa.

Danni a cose o persone

Di seguito si indicano le procedure da seguire nel caso i lavoratori delle Ditte procurino danni a cose o persone:

- informare tempestivamente (a cura del lavoratore o del Referente della Ditta) i Dirigenti e/o Preposti del Presidio di quell'area lavorativa e il Responsabile aziendale incaricato di seguire i lavori;
- informare chi svolge attività di coordinamento per il Datore di lavoro committente (normalmente esercitato dalla Struttura che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera in collaborazione con il Direttore della S.C. I.T.S., la Direzione Sanitaria/Direttore del Distretto e il Servizio di Prevenzione e Protezione.

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc
		pag12/46

GESTIONE RIFIUTI

Nei Presidi Ospedalieri e nelle altre Strutture Sanitarie, la raccolta, lo stoccaggio provvisorio e lo smaltimento dei rifiuti avviene in modo differenziato:

- rifiuti assimilabili agli urbani, mediante contenitori comuni;
- rifiuti speciali infetti o potenzialmente tali, mediante contenitori specifici (contraddistinti da apposito segnale) e contenitori di plastica rigida per contenere oggetti taglienti o pungenti.

Detti contenitori fanno parte di un circuito interno di raccolta e di smaltimento, opportunamente regolato e non vanno utilizzati per altri scopi. Se non correttamente trattati, costituiscono un potenziale rischio per il lavoratore della ditta esterna.

Pertanto:

- Le Ditte che nel corso delle attività lavorative appaltate producono rifiuti, sono tenute ad effettuare lo smaltimento dei residui di lavorazione per proprio conto ed in modo conforme alla normativa vigente di riferimento.
- E' vietato depositare qualsiasi tipo di rifiuto prodotto dalle Imprese all'interno delle aree aziendali predisposte per la raccolta.

In ogni caso, prima di procedere alle operazioni di smaltimento, è opportuno contattare il personale della S.C. I.T.S..

RISCHI GENERALI

RISCHIO ELETTRICO

I rischi principali, connessi all'utilizzo dell'elettricità, sono identificabili in rischi alle persone per contatto diretto e per contatto indiretto; i rischi secondari, dovuti ad un errato o non conforme utilizzo di impianti elettrici, consistono nella probabilità di innesco incendio degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Per contatto diretto si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate.

Per contatto indiretto si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali),
- assenza di coordinamento fra impianto di terra o interruttore differenziale e/o magnetotermico,
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		12/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spina destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme Precauzionali

- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.
- Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.
- Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. La sicurezza di un impianto è inficiata dall'utilizzo di materiale elettrico (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme.
- Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio elettrico o meccanico non previsti all'atto della sua costruzione.
- Non usare apparecchiature elettriche senza l'adeguato grado di protezione IP in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).
- Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, smerigliatrici, ecc.) abbandonate lungo le vie di transito: oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguente generazione di situazioni di rischio.

Al fine di evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando eventuali problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati;
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permetta il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti;
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo;
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es. cacciavite);
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina.

Le prese non devono:

- permettere l'inserzione unipolare della spina.

La probabilità di innesco incendio a causa di effetti dovuti al surriscaldamento degli impianti o loro parti o a guasti elettrici da corto circuito rientrano nella trattazione che segue relativa al rischio di incendio.

RISCHIO STRUTTURALE

Al fine di evitare possibili sovraccarichi dei solai è opportuno evitare di depositare grossi quantitativi di materiali e/o di manufatti e/o di attrezzature pesanti in maniera concentrata e disporli invece in maniera distribuita, secondo le indicazioni del Direttore della S.C. I.T.S. L'eventuale ancoraggio alle pareti verticali di attrezzature, schermi, TV, mensole, ecc. deve essere preventivamente concordato con il Direttore della S.C. I.T.S.

RISCHIO MECCANICO/SISTEMI AUTOMATIZZATI degli ACCESSI

È presente laddove vi sono macchinari o attrezzature di sollevamento o motori (es. locali macchine ascensori, gruppi elettrogeni, ecc.). L'intervento manuale in questi ambienti è tuttavia eseguito esclusivamente da personale autorizzato dall'ASL.

Nelle strutture aziendali sono presenti e adeguatamente segnalati da idonea cartellonistica impianti di automazione di apertura/chiusura di tipo scorrevole o a battente di porte, di cancelli e di barriere automatiche. Detti impianti sono installati secondo le vigenti normative in materia di sicurezza in modo da proteggere le persone contro i rischi di schiacciamento, urto e cesoiamento durante il passaggio. Sono dotate di specifici sensori di attivazione in grado di rilevare la presenza di persone in prossimità o in zone di passaggio, bloccando opportunamente il dispositivo di movimento

RISCHIO TERMICO

Si può rilevare sia in presenza di fonti di calore particolarmente intense (es. in centrale termica, in vicinanza di scambiatori di calore, presso i motori dei gruppi elettrogeni, ecc.) sia in specifici luoghi ristretti (es. cunicoli) ove transitano tubazioni.

È buona regola evitare di proseguire l'attività lavorativa ai primi sintomi di mancato e/o di difficoltà respiratoria e allontanarsi momentaneamente dalla zona critica e riferire dell'accaduto al proprio responsabile.

RISCHIO RUMORE

L'esposizione cronica a rumore al di sopra di una certa soglia può provocare perdita di capacità uditiva (ipoacusia da rumore).

L'ASL VC effettua periodicamente le misurazioni al fine di aggiornare ed integrare il documento di valutazione del rischio relativo. Si precisa comunque che dalle ultime rilevazioni effettuate solo in particolari aree accessibili al solo personale autorizzato, (locali tecnologici come ad esempio gruppi elettrogeni dei Presidi ospedalieri) dove il livello di rumore istantaneo - spunto durante la messa in moto del motore è superiore al valore limite di esposizione, è stata predisposta idonea cartellonistica indicante l'obbligo di utilizzare DPI di protezione dell'udito).

Nel caso operatori delle Ditte Appaltatrici debbano svolgere attività proprie con utilizzo di sorgenti di rumore (compressori, martelli pneumatici ecc.) prossimi al valore superiore di azione (85 dBA e/o 137 dBC) devono segnalare al Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) ed alla S.C. I.T.S. tale situazione, al fine di adottare le opportune misure cautelative a favore dei dipendenti ed utenti presenti nell'area interessata ai suddetti lavori.

RISCHIO AMIANTO

L'ASL di Vercelli ha effettuato in passato il censimento del materiale contenente amianto presente in tutte le strutture dove opera personale dipendente.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		14/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

La relazione riassuntiva relativa al censimento in questione è depositata, a disposizione presso la S.C. I.T.S.

La presenza di materiali contenenti amianto non determina automaticamente l'esposizione alle fibre libere di amianto.

Nel caso vi sia ragionevole dubbio della presenza di amianto nei manufatti, è necessario evitare di compiere azioni che potrebbero ledere i manufatti stessi con possibile aero-dispersione delle fibre libere di amianto nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva alla S.C. I.T.S. e al S.P.P.

Ad ogni buon fine si precisa che ogni presenza di amianto, nota all'ASL, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori da parte del Direttore della S.C. I.T.S.

RISCHIO PIOMBO

Dalla attuale valutazione dei rischi non risulta presente nelle strutture dell'ASL il rischio di esposizione e conseguentemente di possibile assorbimento di piombo.

La manipolazione e/o presenza di piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante in ambienti dove è presente il rischio da radiazioni ionizzanti (radioterapie, radiodiagnostiche, ecc.) non rappresenta rischio di esposizione al piombo.

E' doveroso comunque precisare che in eventuali operazioni comportanti la manipolazione di manufatti in piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani e depositati gli indumenti di lavoro (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

RISCHIO INCENDIO

Il sistema organizzativo di cui si è dotata l'ASL VC prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure mirate alla prevenzione degli incendi e alla gestione dell'evento.

Questi lavoratori sono formati alla gestione dell'emergenza, alla gestione delle operazioni di segnalazione dell'evento e di primo intervento per il soccorso agli infortunati o coinvolti nonché al tentativo di spegnimento dei possibili principi d'incendio, di allontanamento/evacuazione delle persone presenti, di prima messa in sicurezza di materiali, attrezzature ed impianti.

Il personale delle ditte esterne che avvista un principio di incendio è tenuto ad avvisare tempestivamente il Dirigente/Preposto della Struttura in cui opera al fine di consentire l'immediata segnalazione di allarme. E' vietato in ogni caso prendere iniziative di qualsiasi genere che potrebbero compromettere la propria ed altrui incolumità.

RISCHI SPECIFICI



RISCHIO BIOLOGICO

L'art. 267 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con le mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o parti di esse.

Il rischio di contatto con agenti infettanti è potenzialmente presente in ogni ambiente di vita e di lavoro in particolare nei laboratori biologici. Alcune attività di manutenzione, pulizia, manipolazione di materiali usati, specie in occasioni particolari, possono esporre a rischio biologico gli operatori. A titolo di esempio, non esaustivo, si citano: i laboratori (di analisi chimico-cliniche, microbiologia, anatomia patologica, centro trasfusionale, ecc.), i servizi mortuari, i Blocchi Operatori, locali in cui vengono effettuati interventi chirurgici ambulatoriali (es. dermatologia, oculistica,...), ecc.

In realtà tale rischio non si può potenzialmente escludere per alcun reparto e/o ambulatorio (per tutti si citano quelli di malattie infettive, di pneumologia, ecc).

Il personale delle Ditte esterne deve essere pertanto edotto sul fatto che attrezzature, materiali o luoghi contaminati da materiale di derivazione biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe o taglienti, ecc.) possono essere fonte di rischio per la salute, sia per contaminanti batterici sia per virus.

Ai fini preventivi è necessario applicare la regola di carattere generale se si deve intervenire su aree potenzialmente contaminate queste devono essere, prima di effettuare qualsiasi intervento, sanificate e disinfettate seguendo le correttamente le procedure.

Le possibilità di trasmissione degli agenti infettanti possono essere:

- a) **per contatto diretto** con l'agente infettante: imbrattamento della cute integra o lesionata, imbrattamento delle mucose (bocca, congiuntive), penetrazione nell'organismo
- b) **per via aerea**: inalazione di aria contaminata dall'agente infettante o inalazione di goccioline contenenti gli agenti infettanti.
- c) **per via enterale**: vengono ingeriti gli agenti infettanti portando alla bocca le mani contaminate o mangiando cibi contaminati o fumando o portando alla bocca oggetti contaminati.

Comportamenti generali e precauzioni:

- avvertire Direttore/Dirigente Responsabile o Preposto dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto/contratto d'opera;
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale;
- evitare di indossare anelli, orologi, braccialetti ed altri monili;
- evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del Direttore/Dirigente Responsabile o Preposto;
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste;
- applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro;

- dopo aver eseguito il lavoro, rimuoverei i DPI, smaltirli correttamente negli appositi contenitori e lavarsi accuratamente le mani
- coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

a) Misure di prevenzione : “Precauzioni Universali”

Si tratta di misure, in larga parte, di “buon senso” atte a prevenire l’esposizione parenterale, cutanea e della mucosa nei casi in cui si preveda o si valuti non remoto un contatto con materiale contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni universali devono essere applicate a tutti i contatti con materiale proveniente da attività di assistenza o laboratori di analisi perché tutti i materiali che hanno derivazione biologica devono essere considerati potenzialmente infetti.

A maggior ragione tutti i contatti con liquidi biologici (sangue, tessuti in genere, liquidi cerebrospinale, sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, seminale, latte umano, secrezioni vaginali, altri liquidi organici con sangue presente) devono essere, a priori, considerati a rischio.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- 1) lavaggio delle mani
- 2) uso dei DPI (guanti, maschera con filtri di efficienza FFP2/FFP3, ...)
- 3) uso degli indumenti protettivi.
- 4)

Se vi è spargimento di liquidi biologici procedere come segue:

- evitare di nascondere o minimizzare l’accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona e valutare le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- delimitare l’area dell’incidente;
- non cercare autonomamente di porre rimedio al versamento e/o allo smaltimento del materiale.

RISCHIO BIOLOGICO IN EMERGENZA COVID- 19

Il personale delle ditte esterne/lavoratori autonomi affidatari di lavori, forniture e servizi, prima di accedere nei luoghi di lavoro dell’ASL dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (TC) e munito di adeguati DPI.

Se la TC dovesse risultare superiore a 37,5° e/o in presenza di altri sintomi (es. influenza, difficoltà respiratorie,...) il lavoratore non potrà accedere nei suddetti luoghi e dovrà informare immediatamente il RUP/DEC ed il proprio Datore di Lavoro.

I lavoratori delle ditte appaltatrici devono attenersi e rispettare le indicazioni riportate nella specifica nota informativa allegata alla presente in parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1**) dove sono riportate le misure igienico-sanitare atte a contrastare e contenere il diffondersi del virus.

Il personale delle ditte potrà servirsi SOLO degli ascensori “NON COVID-19” appositamente segnalati con la cartellonistica specifica di colore verde e utilizzare percorsi “puliti”, fatto salvo eventuali disposizioni impartite dal RUP/DEC per l’accesso in aree interessate dalla presenza di pazienti sospettati o confermati di infezione da SARS-CoV-2. In tali luoghi, potenzialmente contaminati da agenti

infettivi patogeni, è consentito accedere previa autorizzazione da parte del Direttore/Responsabile Medico/Preposto e con l'utilizzo di idonei DPI

RADIAZIONI IONIZZANTI



Gli apparecchi che emettono raggi x (apparecchi radiologici, TAC ecc.), sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione. Quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. E' quindi necessario che qualsiasi attività condotta da Ditte esterne all'interno di una zona controllata ove sono posizionate apparecchiature radiologiche (segnalata agli accessi da appositi cartelli) si svolga rigorosamente a macchine spente (assicurarsi di ciò per il tramite del Dirigente Responsabile/ Preposto presente)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Si tratta di radiazioni elettromagnetiche. Queste radiazioni sono in grado di produrre nel corpo umano riscaldamento locale dei tessuti esposti. L'energia assorbita dai tessuti biologici può produrre, superati taluni livelli di esposizione, effetti di natura chimica e di natura termica con eventuali danni per le persone esposte; gli organi bersaglio sono gli occhi e la pelle. Limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

CAMPO MAGNETICO



Un ulteriore rischio connesso alle apparecchiature di Risonanza magnetica nucleare (RMN) è rappresentata dal campo magnetico generato dal magnete.

Gli operatori delle ditte per accedere alla zona controllata:

- dovranno essere autorizzati dal Responsabile del Servizio o suo delegato ed essere accompagnati da personale addetto all'impianto
- dovranno essere edotti sui rischi derivanti dall'interazione di campi magnetici con soggetti portatori di protesi metalliche, clips, schegge ed altro materiale ferromagnetico eventualmente presente nel corpo.
- dovranno depositare oggetti metallici o magnetici prima di accedere alla sala del magnete.

Ogni operatore dovrà attenersi alle norme di sicurezza.

Le misure di sicurezza valgono anche per gli addetti alle pulizie del servizio all'interno della sala magnete; le pulizie all'interno della zona ad accesso controllato non debbono essere protratte per più di 30 minuti/die.

Il personale deve altresì essere informato sulla necessità di non indossare corpi metallici o cards magnetiche.

Non possono essere adibite ad operazioni nelle zone ad accesso controllato (compreso il rabbocco dei liquidi criogeni) soggetti portatori di:

- pace-maker
- protesi dotate di circuiti elettronici
- clips vascolari
- preparati metallici intercranici (o comunque situati in prossimità di strutture anatomiche vitali)
- schegge in materiale ferromagnetico
- dispositivi impiantabili in genere (pacemaker, defibrillatori impiantabili, ...)
- corpi intrauterini
- donne in stato di gravidanza
- soggetti affetti da anemia falciforme NB: l'esposizione a campi magnetici e a onde di radiofrequenza può provocare la perdita di efficacia anticoncezionale del dispositivo intrauterino (IUD)

Si tenga conto che i campi elettromagnetici emessi hanno intensità molto elevate in prossimità degli applicatori, decrescendo con una certa rapidità allontanandosi; anche i generatori e i cavi di trasporto possono disperdere i campi elettromagnetici, mentre le strutture metalliche presenti possono costituire delle zone di rinforzo dei campi presenti.



RAGGI LASER

I danni conseguenti all'esposizione alle radiazioni emesse dai laser sono fondamentalmente legati all'effetto termico e interessano principalmente l'occhio e la cute. E' da considerare, inoltre, la possibilità di generare incendio od esplosione qualora siano impiegate sostanze infiammabili od esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

E' necessario, pertanto, che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere a locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (segnalati da appositi cartelli), si assicurino per il tramite del Dirigente Responsabile e/o Preposto presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

E' altresì necessario che gli operatori delle ditte esterne non depositino materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.



RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		19/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi) con liquido, polveri (corrosivi, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Comportamenti generali e precauzioni


- Avvertire il Dirigente Responsabile/Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso e richiedere se sono presenti rischi particolari di cui tenere conto al momento dell'intervento,
- accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale,
- evitare di toccare sostanze, oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'area in cui si opera,
- durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio,
- non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità e comunque senza l'autorizzazione;
- astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali.
- applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, bere e fumare durante il lavoro,
- dopo l'intervento lavorativo, lavarsi accuratamente le mani.

Alcune note particolari:

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Preposti) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;
- se il lavoro che si deve eseguire può comportare il contatto accidentale con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi individuali di protezione previsti;
- indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso Servizi/Reparti/Laboratori della Struttura senza il preventivo consenso o autorizzazione.

Se vi è spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

- evitare di nascondere o minimizzare l'accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- delimitare l'area dell'incidente;
- eventualmente coprire il materiale con inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse del Responsabile/Preposto);

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc
		pag21/46

- non cercare autonomamente di porre rimedio al versamento e/o allo smaltimento del materiale.

Attenzione

Per gli operatori di Ditte esterne, i rischi presenti negli ambienti citati non sono costituiti dal pericolo di intossicazione cronica, ma sono costituiti dal potenziale verificarsi di incidenti (versamenti, rotture, ecc.).

Qualora gli operatori delle Ditte dovessero operare in questo genere di ambienti con rischio di versamenti o rotture di contenitori, è necessario abbiano a disposizione maschere con filtro specifico da utilizzare in caso di incidente con versamento della sostanza.

RISCHIO CANCEROGENO (CONTAMINAZIONE DA FARMACI ANTIBLASTICI)

Il rischio di contatto con questi farmaci riguarda, essenzialmente, gli operatori sanitari che svolgono le operazioni di trasporto, preparazione, somministrazione, smaltimento, bonifica di eventuali spandimenti accidentali, pulizia delle cappe, contatto con escreti/secreti dei pazienti.

La preparazione dei farmaci antiblastici nell'ambito dell'ASL "VC" è centralizzata e viene effettuata dal personale della S.C. Farmacia Ospedaliera presso il P.O. di Vercelli (4° piano).

L'area di preparazione è specificatamente segnalate: all'interno è vietato l'accesso ai non addetti ai lavori.

Le operazioni complessive di manipolazione farmaci antiblastici sopra citate non riguardano gli operatori di Ditte esterne i quali, pertanto, devono considerare il rischio "chemioterapici" come "evento accidentale" possibile in caso di contatto con le superfici dei piani di lavoro e degli ambienti di lavoro contaminate con tali farmaci.

Le contaminazioni possono pertanto avvenire in caso di spandimenti accidentali o per contatto con superfici contaminate.

Qualora gli operatori di Ditte esterne debbano operare in servizi/reparti ove si suppone l'uso di farmaci antiblastici (esempio: Oncologia/Ematologia, Medicina, Sala Urologia,.....), nel caso siano presenti durante un incidente con spandimento accidentale di tali farmaci, devono:

- evitare di nascondere o minimizzare l'accaduto;
- segnalare la situazione al Responsabile/Preposto di zona;
- allontanarsi dall'area contaminata, sia per evitare la contaminazione, sia per non intralciare le operazioni di bonifica.

GAS ANESTETICI

La concentrazione di gas anestetici all'interno dei Blocchi Operatori viene costantemente valutata e monitorata; è da precisare tuttavia che indipendentemente dalle concentrazioni rilevate durante le attività operatorie, entro mezz'ora dalla fine dell'ultimo intervento, grazie ai ricambi di aria garantiti nelle sale operatorie attualmente funzionanti nei Presidi Ospedalieri, la concentrazione di gas anestetici è inferiore ai limiti di esposizione previsti dalle vigenti normative.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		21/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			






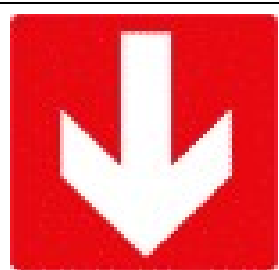
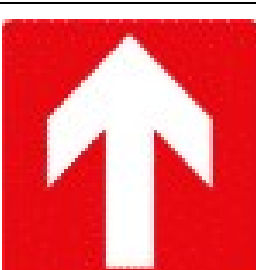
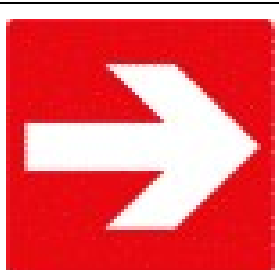
In considerazione del fatto che gli operatori di Ditte esterne potranno svolgere la loro attività solo dopo che l'attività di sala operatoria sia conclusa, non si reputano necessarie l'adozione di particolari misure di sicurezza.

E' in ogni caso sempre necessario rapportarsi con il Responsabile/Preposto del blocco operatorio prima di accedere all'area interessata.


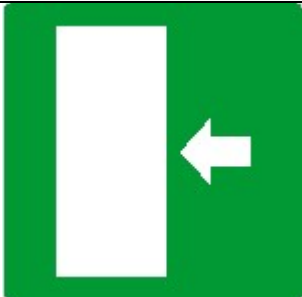



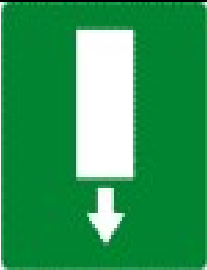


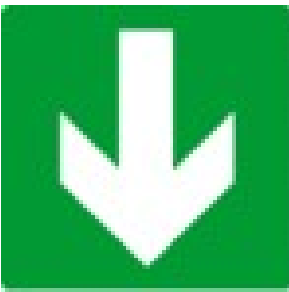







SEGNALETICA di SICUREZZA

In riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 (all. XXV), concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro, si riporta di seguito la segnaletica comunemente utilizzata presso le strutture aziendali:



I cartelli antincendio hanno forma quadrata o rettangolare e pittogramma bianco su fondo rosso.

			
Lancia antincendio	Scala	Estintore	Telefono per gli interventi antincendio
			
Direzioni da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)			

I cartelli di salvataggio hanno la forma quadrata o rettangolare e pittogramma bianco su fondo verde.
















			
Percorso/uscita di emergenza			
			
Percorso/uscita di emergenza			
			
Direzione da seguire (segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)			
			
Pronto soccorso	Doccia di sicurezza	Lavaggio occhi	Barella

I cartelli di prescrizione hanno la forma rotonda e pittogramma bianco su fondo azzurro

		
Protezione obbligatoria degli occhi	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Protezione obbligatoria del viso
		
Guanti di protezione obbligatoria	Calzature di sicurezza obbligatoria	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
		
protezione obbligatoria dell'udito	Casco di protezione obbligatoria	Protezione obbligatoria del corpo
		
Protezione individuale contro le cadute	Passaggio obbligatorio per i pedoni	



I cartelli di avvertimento hanno forma triangolare e pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero.

		
Carichi sospesi	Materiali radioattivi	Carrelli di movimentazione
		
Pericolo generico	Rischio biologico	Sostanze velenose
		
Raggi laser	Materiale infiammabile ad alta temperatura	Tensione elettrica pericolosa
		
Sostanze corrosive	Campo magnetico intenso	Materiale comburente
		
Materiale esplosivo	Radiazioni non ionizzanti	Pericolo di inciampo

		
Caduta con dislivello	Bassa temperatura	Sostanze nocive irritanti

I cartelli di divieto hanno forma rotonda e pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa.

		
Vietato fumare o usare fiamme libere	Vietato ai pedoni	Divieto di spegnere con acqua
		
Divieto di accesso alle persone non autorizzate	Vietato fumare	Acqua non potabile
		
Vietato i carrelli di movimentazione	Non toccare	

RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ SANITARIA

Ai fini del coordinamento e cooperazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, così come espressamente indicato all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, si riporta una tabella che descrive, in sintesi, i risultati della valutazione dei rischi nelle varie strutture aziendali.

In particolare vengono evidenziati il rischio di tipo biologico, il rischio chimico e la possibile presenza di sostanze cancerogene, in quanto rischi aggiuntivi potenzialmente introdotti dall'attività sanitaria rispetto a quelli propri dell'attività svolta in ambienti standard. Sono inoltre evidenziate le aree a potenziale rischio amianto, radiazioni ionizzanti e non, campi magnetici, rischi fisici (rumore, vibrazioni,..), incendio/esplosione e spazi ristretti (scarsa illuminazione, difficoltà accesso, ambienti confinati,..).

Le informazioni specifiche sulle modalità di accesso alle singole aree/reparti/servizi dell'Azienda e relativi comportamenti da adottare, rischi specifici presenti ed eventuali DPI (dispositivi di protezione individuale) da indossare, dovranno essere richieste al Direttore/Dirigente Responsabile e/o al Preposto delle suddette Strutture/aree/reparti/servizi.

Il RUP/DEC, qualora necessario, fornirà ulteriori informazioni sui rischi ed eventualmente provvederà ad accompagnare gli operatori della ditta nelle aree di lavoro oggetto dell'appalto

Infine si precisa che il rischio biologico è potenzialmente presente in tutti gli ambienti sanitari nonostante sia prevedibile una non esposizione dei lavoratori esterni.

Per ulteriori dettagli sui rischi presenti nell'ASL "VC" si rimanda ai contenuti del presente ***"Manuale per la Sicurezza"***

Aggiornamento tabelle: febbraio 2021

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		27/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			



Presidio Ospedaliero "S. Andrea" di Vercelli – C.so M. Abbiate

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi e Direzione Sanitaria											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Centro Trasfusionale	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
MECAU (5)	x		x		X (2) (3)						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Reparti di degenza 5)	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
Sala Emodinamica	x		x		X (2) (3)				x		(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti
Laboratorio Analisi/Microbiologia	x		x						x		(5) accesso consentito previa autorizzazione
Blocchi Operatori /sala parto	x		x		X (2) (3)				x		(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Anestesia/Rianimaz.(5)	x		x						x		(5) accesso consentito previa autorizzazione
Radiodiagnostica /TAC (5)	x				X (2) (3)	x					(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
RMN (5)	x						X (2) (3)		x		(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Camere mortuarie	x	x							x		
Farmacia Ospedaliera (5)			x						x		



Presidio Ospedaliero "SS. Pietro e Paolo" di Borgosesia – Via Ilorini Mo – Loc. C.ne Agnona

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi e Direzione Sanitaria											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Pronto Soccorso (5)	x		x		X (2) (3)						(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Reparti di degenza (5)	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
Laboratorio Analisi (5)	x		x					x			(5) accesso consentito previa autorizzazione
Blocchi Operatori /sala parto (5)	x		x		X (2) (3)			x			(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Centrale Sterilizzazione (5)	x		x					x	x		(5) accesso consentito previa autorizzazione
Radiodiagnostica /TAC (5)	x				X (2) (3)	x					(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Camere mortuarie	x	x							x		
Farmacia Ospedaliera			x						x		
Anatomia Patologica (5)	x	x	x						x		(5) accesso consentito previa autorizzazione
Ambulatori vari	x		x								
SER.D.											Rischio Aggressioni
Officina						x	x	X (2)	X (2)		(2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011

**A.S.L. VC**Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli**DOCUMENTO**Manuale sicurezza 2021
(SPP.DO.1269.01).doc

pag31/46

Continuità/Cabine EI/ UTA)											
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni destinati a depositi gas medicali, ricovero mezzi, ecc.				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositati				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Elisoccorso								x	x		

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		31/46
<i>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</i>			



CASA della SALUTE di Gattinara – C.so Vercelli

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										
Reparti Degenza (5) (Hospice/CAVS)	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
Dialisi (5)	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
Radiodiagnostica (5)	x				X (2) (3)	x					(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Camere mortuarie	x	x							x		
Ambulatori vari	x		x								
Officina						x	x	X (2)	X (2)		(2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/Continuità/Cabine EI/UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto



CASA della SALUTE di Varallo – Via Prof. Calderini

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										
Area Degenza (CAVS)	x										
Camere Mortuarie	x	x									
Ambulatori vari	x		x								
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine EI/ UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto



CASA della SALUTE di Santhià – Via Matteotti

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										(
Dialisi (5)	x		x								(5) accesso consentito previa autorizzazione
Radiodiagnostica (5)	x				X (2) (3)	x					(2) segnalate (3) accedere ai locali solo ad impianti spenti (5) accesso consentito previa autorizzazione
Ambulatori vari	x		x								
Officina						x	x	X (2)	X (2)		(2) segnalate
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine El/ UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto



CASA della SALUTE di Cigliano – V.lo Garavoglia

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										
Area degenza (RSA)											Porzione di immobile non in utilizzo
Ambulatori vari	x		x								
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine EI/ UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)						x	(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto



Altri Edifici presenti in VERCELLI

(Palazzina Uffici, CUP, Piastra Distrettuale, Ist. Zooprof. Via Colombo, SERD c.so Prestinari, Centro Diurno via Bruzza,)

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										
C.S.M – Centro Diurno											Rischio aggressione
Ambulatori vari	x		x								
SER.D.											Rischio aggressione
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine EI/ UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti	x			X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto



Altri Edifici presenti sul territorio

(Coggiola Casa della Salute - Borgosesia via Marconi, Serravalle e Alagna)

aree	biologico	Sostanze cancerogene	chimico	amianto	Rad. Ionizz.	Rad. Non ionizzanti	Campi magnetici	Agenti fisici	Incendio / exp	Spazi di lavoro	note
Uffici amministrativi											
Spazi comuni (atrii, corridoi, sale attesa....)	X (4)										(4) causa emergenza Covid
Punto Prelievi	x										
Ambulatori vari	x		x								
C.S.M – Centro Diurno											Rischio aggressione
Locali Tecnici/Tecnologici (C.T./Gruppi Elettrogeni/ Continuità/Cabine EI/ UTA)							x	X (2)	X (2)	x	(2) segnalate (6) Ambienti di cui al DPR 177/2011
Sottotetti				X (8)						x	(7) Difficoltà di accesso (8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto
Locali esterni (ricovero mezzi, tettoie,..)				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti amianto
Magazzini/Depositi				X (8)					x		(8) Possibile presenza manufatti contenenti fibre amianto

RISCHI INTERFERENZIALI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti Presenza di pedoni: - personale ASL "VC" - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	Incidenti: - impatti tra automezzi Investimenti Urti	- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti	Urti Caduta materiali Urti Schiacciamenti	- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra All'interno: - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali



CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi ASL "VC" - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <ul style="list-style-type: none"> • utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti - Caduta materiali - Urti - Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito senza ostacolare la viabilità interna - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -utenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose 	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi per raggiungere le aree interessate dall'appalto sono indicati negli elaborati di gara; - In caso di ritiro di apparecchiature, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico.
INSTALLAZIONE/ MANUTENZIONE ATTREZZATURE	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Urti, colpi, impatti, compressioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori. - Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine. - Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. - Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra dell'apparecchiatura e quello




			<p>posto a monte della presa siano aperti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non abbandonare gli utensili nei passaggi. - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo.
<p>INTERVENTO GENERICO DI MANUTENZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)</p>	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza 	<p>- Urti, colpi, impatti, compressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti - L'intervento deve essere effettuato in assenza di paziente, salvo casi eccezionali da concordare con il Responsabile di Reparto. - Non utilizzare in maniera impropria l'utensile. - Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature per la manutenzione ordinaria. - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo - Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi
<p>INTERVENTO DI MANUTENZIONE ELETTRICO ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)</p>	<p>Presenza di altro Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL "VC" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza 	<p>- Elettrocuzione</p> <p>- Urti, colpi, impatti, compressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalare immediatamente al Servizio Tecnico. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.

			<ul style="list-style-type: none"> - Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
INTERVENTO DI MANUTENZIONE PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	Presenza di altro Personale personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenza	- Urti - Cadute dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. - l'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. - Se si utilizzano scale: verificare lo stato di conservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antisdrucciolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scale in due persone
TRASPORTO E CONSEGNA MATERIALE NEI REPARTI/SERVIZI	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	- Urti, colpi, impatti, scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. Il trasporto del materiale tramite carrelli dovrà avvenire a velocità adeguata e con la massima cautela. -Durante l'attraversamento di ambienti si deve sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, dei letti di degenza e delle carrozzelle. - Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale della ditta deve prestare attenzione ai percorsi: possono essere presenti tratti di pavimentazione con maggior rischio di scivolamento.



USO CARRELLI	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Urti, colpi, impatti, ribaltamenti.	- Tutti i carrelli utilizzati dalla ditta non devono presentare difetti o altri inconvenienti che possano creare pericoli; -Occorre assicurare altresì la pulizia e il corretto funzionamento delle ruote nonché l'efficienza del sistema frenante(ove presente).
USO DI IMPIANTI ELEVATORI (da concordare con il RUP/DEC)	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Urti, inciampi, colpi, intrappolamenti	-Evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; -Non mantenere occupato l'impianto con sistemi impropri; -Nel caso di utilizzo di montacarichi con cabine senza porte evitare qualsiasi contatto con il lato aperto e attenersi alle indicazioni riportate all'interno della cabina
USO DI PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Elettrocuzione Incendio	-Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo
USO DI AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Elettrocuzione, interruzione fornitura elettrica	- Non ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone; -Garantire nel tempo l'accesso al personale tecnico aziendale o della ditta di manutenzione al fine di consentire un rapido intervento in caso di anomalie o guasti;
USO IMPROPRIO DI LOCALI	Presenza di altro Personale - personale ASL "VC" - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi	Carico incendio	-Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati espressamente assegnati; -La ditta dovrà utilizzare gli spazi assegnati conformemente alle destinazione d'uso prevista
RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI			- La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, degli imballi e altro materiale deve avvenire secondo la normativa vigente in materia e le procedure dettate dal regolamento Aziendale per lo smaltimento rifiuti. - Il deposito temporaneo dei rifiuti, ove autorizzato, deve

			essere effettuato in modo tale da non costituire pericolo e/o intralciare i percorsi
EMERGENZA / EVACUAZIONE			<ul style="list-style-type: none"> - Prima di iniziare l'attività all'interno dell'Azienda è necessario localizzare i percorsi di emergenza e le uscite di sicurezza. -Nel caso in cui durante il servizio/l'intervento di manutenzione si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

 A.S.L. VC Azienda Sanitaria Locale di Vercelli	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc
		pag44/46

ALLEGATO n. 1

INFORMATIVA AI FORNITORI/APPALTATORI ESTERNI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19

Premessa

Sebbene le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro da COVID-19, siano analoghe a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, si richiamano in questo documento i principi generali riguardo alla formulazione di indicazioni operative per l'adozione negli ambienti di lavoro di misure finalizzate al contrasto e al contenimento di casi di COVID-19. Le indicazioni che seguono sono da intendersi quali informazioni operative utili ad integrare e supportare le indicazioni fornite da enti autorevoli (OMS, ISS, Ministero della Salute,...) e/o da disposizioni emanate a livello nazionale e dalla Regione Piemonte.

Scopo e campo di applicazione

La presente informativa è volta a regolamentare le modalità di accesso e svolgimento di attività all'interno delle strutture aziendali da parte di ditte esterne che operano a vario titolo nei Presidi dell'ASL VC (fornitori, appaltatori/subappaltatori di beni e servizi, lavoratori autonomi,...) al fine di ridurre il rischio di diffusione legato all'emergenza Coronavirus – SARS CoV-2 durante lo svolgimento delle attività lavorative.

Informazioni generali

In merito alle misure di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, si rende noto che sono state adottate dall'ASL VC le misure previste dalle disposizioni emanate a livello Nazionale e Regionale (esempio: obbligo uso mascherina chirurgica, rilevazione temperatura corporea, uso gel igienizzante per le mani, ecc.) integrate con le peculiarità della propria organizzazione (esempio: la segnaletica indicante le aree a rischio specifico, il divieto di utilizzo di impianti elevatori riservati ai pazienti infetti e/o montacarichi destinati al trasporto di materiale contaminato, la cartellonistica sulle raccomandazioni delle misure igienico-sanitarie per contrastare e contenere il diffondersi del virus, la posa di barriere protettive per le attività di front-office,...)

In particolare gli appaltatori che svolgono la loro attività all'interno delle aree aziendali devono rispettare le seguenti disposizioni:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di potenziale pericolo di contagio (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il proprio medico e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a informare tempestivamente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa ;

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		44/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

- l'impegno a ridurre i tempi di permanenza del personale incaricato delle prestazioni richieste al contingente minimo indispensabile e preferire, ove possibile, l'attività da remoto (esempio la gestione informatica)

- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie nel fare accesso in azienda. In particolare osservare scrupolosamente le raccomandazioni indicate nel decalogo emanato dal Ministero della Salute, le indicazioni dell'O.M.S. e le istruzioni impartite dall'I.S.S. (come ad esempio: mantenimento distanza interpersonale di almeno un metro, evitare assembramenti, applicare le regole di igiene delle mani, uso della mascherina, e quant'altro necessario per garantire le sufficienti condizioni sicurezza a tutela della salute);

E' pertanto compito delle imprese / aziende / lavoratori autonomi / cooperative/ ecc. che svolgono la propria attività nei luoghi di lavoro dell'ASL VC rispettare e far rispettare ai propri lavoratori quanto riportato nelle disposizioni di cui ai precedenti punti.

Indicazioni ai lavoratori esterni (fornitori/appaltatori/lavoratori autonomi, ecc.)

Tutti i fornitori, manutentori e lavoratori esterni che a vario titolo operano presso l'ASL VC, dovranno attenersi alle misure preventive riportate nel presente documento, e nello specifico:

- Pianificare, prima dell'accesso alle strutture, con i referenti aziendali (RUP, DEC, o altro funzionario riportato nel DUVRI/Verbale di Coordinamento e, nel caso di cantieri di cui al titolo IV del D.lgs.81/08, con il Responsabile dei Lavori e/o il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione Lavori se nominato) le modalità di ingresso, di transito/uscita, dei percorsi orizzontali e verticali e delle tempistiche d'opera predefinite, al fine di limitare le occasioni di contatto con le persone presenti.

- In particolare ogni accesso ai reparti interessati dalla presenza di pazienti sospettati o confermati di infezione da SARS-CoV-2 è consentito solamente dopo che sia stata ottenuta la preventiva autorizzazione del Responsabile Medico/Preposto del reparto di pertinenza.

- Tali aree devono essere considerate, come ambienti potenzialmente contaminati da agenti infettivi patogeni, il cui accesso richiede: un'adeguata informazione sui rischi, una preventiva autorizzazione e l'uso di specifici DPI conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche.

- E' vietato l'uso di impianti elevatori destinati al trasporto di pazienti COVID e/o montacarichi riservati alla movimentazione di materiale infetto.

- L'accesso ai Servizi/Uffici per lo svolgimento di eventuali manutenzioni e/o interventi di assistenza tecnica, l'operatore dovrà confrontarsi prima con il Dirigente/Preposto della struttura sulla possibilità di accedere senza interferire con le attività in essere evitando possibili contatti ravvicinati con i lavoratori.

- L'accesso è, in ogni caso, consentito SOLO ai soggetti che indossano la mascherina protettiva chirurgica (che copra naso e bocca) o la maschera FFP2 priva di valvola nei casi previsti.


- Le zone oggetto di lavori di manutenzione devono essere sempre e comunque delimitate e segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza dall'appaltatore in modo da evitare qualunque possibilità di avvicinamento, anche accidentale, all'area da parte di persone estranee ai lavori.

- In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano all'interno dello stesso ambito lavorativo (es. reparto/servizio) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il RUP committente fornendo tutti gli elementi utili all'individuazione di eventuali "contatti stretti".

- E' responsabilità dell'appaltatore, in qualità di Datore di Lavoro, l'accertamento dei requisiti per il rientro in servizio di un lavoratore che abbia contratto il COVID 19.

Le medesime disposizioni si applicano alle imprese che dovranno organizzare cantieri permanenti e/o provvisori all'interno dei siti aziendali nonché al personale che a vario titolo si trovi a prestare la propria opera presso le strutture aziendali (esempio: volontari, tirocinanti, stagisti,...)

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		45/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			

 A.S.L. VC <i>Azienda Sanitaria Locale di Vercelli</i>	DOCUMENTO	Manuale sicurezza 2021 (SPP.DO.1269.01).doc pag46/46
---	------------------	--

Note finali

In ottemperanza alle indicazioni governative e ministeriali, ai Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, ai Rapporti dell' ISS ed alle relative ordinanze regionali per ridurre il rischio da interferenza legato all'emergenza Coronavirus - SARS CoV-2, la presente informativa è soggetta ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti o nuove indicazioni da parte delle Autorità competenti che potrebbero renderla superata.

Stesura : Geom. Enzo Bertinotti ASPP, 15/02/21	Verifica: Ing. Francesca Vajo RSPP, 22/02/2021	Autorizzazione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021	Emissione: Ing. Francesca Vajo RSPP, 23/02/2021
ASL VC	Manuale sicurezza 2012 (SPP.DO.1269.01).doc		46/46
<small>QUESTO DOCUMENTO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE VC DI VERCELLI E NON PUÒ ESSERE USATO, RIPRODOTTO O RESO NOTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE.</small>			